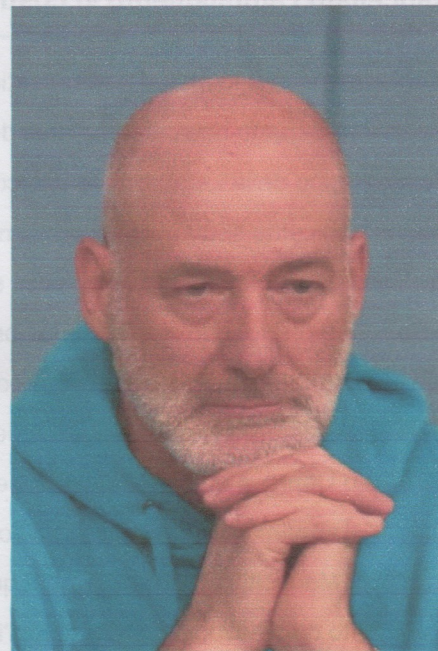


## Depuratore del Garda la protesta corre in rete

Il traguardo delle 500 firme raccolte è stato tagliato in poche ore, anzi superato. Ma la petizione promossa dal Comitato referendario Acqua Pubblica sulla piattaforma change.org è soltanto un primo passo.

L'obiettivo è infatti quello di appoggiare l'iniziativa di inviare una lettera ai ministri Roberto Cingolani e Luciana Lamorgese, ed ai presidenti delle Camere, per «esprimere il più totale dissenso sul commissariamento del depuratore del Garda». «La nomina del prefetto di Brescia a commissario straordinario dotato di poteri decisori ed applicativi pressoché assoluti per l'esecuzione delle nuove opere relative al progetto di collettamento e depurazione dei reflui fognari prodotti dai Comuni della sponda bresciana del lago di Garda è una prevaricazione grave - sottolinea il portavoce del comitato, Mariano Mazzacani - che mortifica l'animato e democratico dibattito sviluppatosi in questi ultimi anni. L'insensatezza e l'arroganza della decisione assunta da Palazzo Chigi - continua il durissimo affondo - merita una risposta compatta e decisa da parte del più ampio schieramento possibile di soggetti che abbiano davvero a cuore la difesa dell'ambiente e la tutela dell'acqua». Il comitato promotore è più che mai determinato: «Non consentiremo - aggiunge Mariano Mazzacani - che, per il perseguimento degli interessi di pochi, sia calpestata la voce della popolazione ed umiliate le rappresentanze istituzionali del territorio, siano insomma derisi i principi fondamentali di una democrazia partecipativa che davvero voglia definirsi tale» Intanto la petizione on-line prosegue.

C.Reb.



**Mariano Mazzacani**